

*1a elaborazione
del bilancio
di chiusura*



LA PRESENTE COPIA, COMPOSTA DI N° 60 FOGLI,
E' CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE PRESSO QUESTO UFFICIO

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL LAVORO

I.S.P.E.S.L.
D.B.P.A.G. - Unità Funzionale V
Il Direttore
(Dott. Carlo MAGLI)

Il Commissario straordinario
E

Il S. Commissario straordinario

DEL. N. 11 CS/2010

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2009 concernente la proroga del commissariamento dell'ISPESL fino alla nomina dei nuovi organi;

VISTO l'art. 7 del D.L. n. 78 del 31.05.2010 recante la soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti;

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23.06.2010 avente per oggetto "Prime linee attuative in materia di soppressione e incorporazione enti e istituti vigilati - art. 7 del D.L. 31.05.2010, n. 78", con la quale vengono emanate disposizioni in ordine alle modalità operative relative alle chiusure contabili degli enti soppressi e fissato il termine del 10.07.2010 entro il quale gli organi degli enti soppressi devono trasmettere ai Ministeri vigilanti e al Ministero dell'economia e delle finanze i bilanci di chiusura dell'ente;

VISTE le risultanze contabili dei dati relativi al bilancio dell'esercizio finanziario 2010 alla data del 31.05.2010

DELIBERANO

E' approvato il bilancio di chiusura relativo all'esercizio finanziario 2010, alla data del 31.05.2010, così come risultante dalle allegate tabelle che sono parte integrante della deliberazione.

La presente deliberazione è inviata per gli adempimenti di competenza al Collegio dei Revisori, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e delle finanze.

19 LUG. 2010

Il Commissario Straordinario
(Prof. Antonio Moccaldi)

Il S. Commissario Straordinario
(Dott. Umberto Sacerdote)

PAGINA BIANCA

Dipartimento del Bilancio, del Personale e degli Affari Generali



**BILANCIO DI CHIUSURA
AL 31 MAGGIO 2010**

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di chiusura relativo all'esercizio 2010 è stato predisposto ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e sulla base della direttiva emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 23 giugno 2010.

Con la suddetta direttiva si dispone che gli enti soppressi, ai fini della definizione del bilancio di chiusura, procedono alla definizione delle eventuali variazioni da apportare alle previsioni dell'anno 2010, connesse a fatti verificatisi anteriormente alla data del 31 maggio 2010, per le quali non si è provveduto, entro la data del 31 maggio 2010, alla formale adozione del relativo provvedimento.

Tale adempimento, infatti, è propedeutico all'adozione dei provvedimenti di natura non regolamentare previsti dalla citata disposizione legislativa la quale stabilisce che "Con decreti di natura non regolamentare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nonché, per quanto concerne la soppressione dell'ISPESL, con il Ministro della salute, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono trasferite le risorse strumentali, umane e finanziarie degli enti soppressi, sulla base delle risultanze dei bilanci di chiusura delle relative gestioni alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge".

Il presente bilancio di chiusura tiene conto dei seguenti provvedimenti adottati nel corso dell'esercizio 2010:

- Delibera n.2 CS del 30 aprile 2010 recante "Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2010 – Rimodulazione", resasi necessaria a seguito di quanto comunicato dal Ministero della Salute – DGRST- con nota n. 1483-P-17/03/2010, del 17 marzo 2010, con la quale, tenuto conto anche del parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze reso con nota del 23/02/2010, ha rappresentato che la somma iscritta in bilancio di € 61.684.000,00, quale quota del finanziamento di cui alla tab C della legge finanziaria, è ridimensionata in € 57.923.434,00 a seguito dell'accantonamento di € 3.760.566,00, reso indisponibile ai sensi dell'art. 17 del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78.
- Delibera n. 3 CS del 25 maggio 2010 recante "Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2010 – 1 variazione".
- Delibera n.7 CS del 28 maggio 2010 recante "Rendiconto Generale Esercizio 2009".
- Delibera n. 8 CS del 2 luglio 2010 recante "Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2010 – 2 variazione".

Preliminarmente occorre evidenziare che successivamente al 31 maggio 2010 l'Istituto ha continuato a svolgere le attività istituzionali inerenti ai compiti gestionali e alle funzioni di ricerca e di servizi a terzi.

Conseguentemente le risultanze contabili alla data del 31 maggio risultano influenzate dai movimenti in entrata e in uscita che fisiologicamente si sono verificate anche successivamente a tale data.

Si renderà, pertanto, necessaria procedere successivamente ad una ricognizione della predetta contabilità al fine di determinare e giustificare l'esatta movimentazione di cassa.

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione adottati per i beni mobili e immobili e l'attività di riaccertamento dei residui intervenuta dalla data del 1 gennaio 2010 alla data del presente bilancio di chiusura, 31 maggio 2010.

In generale, le valutazioni delle voci di bilancio sono ispirate a criteri generali di prudenza e competenza (ex art. 4, comma 1, all. 1 del DPR 97/2003), nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Infine, si evidenzia che tra i principi richiamati in sede di bilancio l'Istituto ha sempre richiamato quanto stabilito dal principio contabile n.29 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che considera il percorso di formazione del bilancio d'esercizio essenzialmente un processo di stima che, seppur di natura soggettiva, non deve mai essere arbitrario. Le variazioni che dovessero rendersi necessarie nel corso della prosecuzione dell'esercizio e nei prossimi esercizi verranno evidenziate attraverso l'iscrizione di componenti straordinarie di reddito a rettifica delle poste patrimoniali interessate dalle variazioni eventuali, verrà chiaramente indicata la motivazione delle variazioni che dovessero dimostrarsi necessarie nelle valutazioni e nelle stime fatte in base alle informazioni ed ai dati disponibili attualmente e raccolti "con la dovuta diligenza".

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni	<p>Immateriali</p> <p>I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costituite da software applicativo giuridicamente tutelato, sono stati iscritti e valutati in base al costo sostenuto e sono ammortizzati in conto sulla base dell'aliquota del 20%.</p> <p>Materiali</p> <p>Per i criteri relativi all'iscrizione in bilancio, alla valutazione (effettuata con il criterio del costo storico), all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si è fatto riferimento al documento n. 16 dei principi contabili. In particolare, i beni immobili di proprietà dell'Istituto sono stati valutati in base alle rendite catastali rivalutate che costituiscono la base per il pagamento delle imposte relative.</p> <p>Per i beni mobili nel corso dell'esercizio l'Istituto ha chiesto al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze il trasferimento al patrimonio dell'Ente dei beni mobili acquistati dopo il 1 gennaio 2004 e cioè</p>
------------------	---

	<p>successivamente alla sua trasformazione da organo dello Stato in ente pubblico di ricerca.</p> <p>Acquisiti i pareri favorevoli dei suddetti dicasteri, si è ancora in attesa della formalizzazione del relativo provvedimento di trasferimento dei beni indicati al patrimonio dell'Istituto.</p> <p>Ciò nonostante, tali immobilizzazioni sono state iscritte nel patrimonio tra le attività affinché sia espletata la funzione principale del primo bilancio economico patrimoniale dell'Istituto: individuare correttamente il Fondo di Dotazione quale differenza tra attività e passività.</p> <p>Gli ammortamenti sono calcolati secondo il metodo delle quote costanti in base alle aliquote fiscali ordinarie ritenute rappresentative della vita utile dei Beni:</p> <table> <tr> <td>fabbricati strumentali</td> <td>3%</td> </tr> <tr> <td>costruzioni leggere</td> <td>10%</td> </tr> <tr> <td>impianti per laboratorio</td> <td>10%</td> </tr> <tr> <td>impianti generici</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>macchinari e attrezzature laboratorio</td> <td>10%</td> </tr> <tr> <td>macchinari per ufficio</td> <td>12%</td> </tr> <tr> <td>hardware</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>apparecchi telefonici e radiomobili</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>mezzi di trasporto</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>mobili e arredi per laboratorio</td> <td>12%</td> </tr> <tr> <td>mobili e arredi per ufficio</td> <td>12%</td> </tr> <tr> <td>materiale bibliografico</td> <td>5%</td> </tr> </table>	fabbricati strumentali	3%	costruzioni leggere	10%	impianti per laboratorio	10%	impianti generici	20%	macchinari e attrezzature laboratorio	10%	macchinari per ufficio	12%	hardware	20%	apparecchi telefonici e radiomobili	20%	mezzi di trasporto	20%	mobili e arredi per laboratorio	12%	mobili e arredi per ufficio	12%	materiale bibliografico	5%
fabbricati strumentali	3%																								
costruzioni leggere	10%																								
impianti per laboratorio	10%																								
impianti generici	20%																								
macchinari e attrezzature laboratorio	10%																								
macchinari per ufficio	12%																								
hardware	20%																								
apparecchi telefonici e radiomobili	20%																								
mezzi di trasporto	20%																								
mobili e arredi per laboratorio	12%																								
mobili e arredi per ufficio	12%																								
materiale bibliografico	5%																								
Crediti	<p>I crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzo, come precisato dall'art. 2426, n8) del Codice Civile.</p> <p>La loro determinazione deriva dal processo di definizione della realizzabilità dei residui attivi della contabilità finanziaria.</p>																								
Fondi per rischi ed oneri	<p>Sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, al momento, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.</p>																								
Debiti	<p>Sono iscritti al loro valore nominale.</p> <p>La loro determinazione deriva dal processo di definizione dei residui passivi della contabilità finanziaria. Pertanto, non sono escluse possibili sopravvalutazioni derivanti dalla mancata perenzione su impegni non definitivi (ad esempio il ribasso da procedure di gara).</p>																								

IMMOBILIZZAZIONI

Come evidenziato nell'allegata tabella 4 sulla consistenza del patrimonio dei beni mobili derivante dagli inventari dei dipartimenti centrale e territoriali alla data del 31 maggio 2010, le variazioni nel corso dell'esercizio ammontano a Euro 210.012,87.

Pertanto, rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 non sono rilevate altre differenze, anche in considerazione che i valori relativi all'anno 2010 non sono stati ammortizzati per la relativa aliquota in quanto il periodo è inferiore ai sei mesi.

Inoltre, in funzione dell'esiguità dei termini assegnati, non è stato possibile effettuare al 31 maggio 2010 la ricognizione del patrimonio mobiliare prevista dalla direttiva. Tale ricognizione è stata, peraltro, effettuata recentemente in occasione del passaggio del patrimonio mobiliare dal Ministero della Salute all'Istituto di cui si è dato conto nel consuntivo 2009.

Totale al 31/05/2010		2004	2005	2006	2007	2008	2009	31/05/2010
Importi in Euro:								
Impianti e macchinari	18.192.110,94						2.676.346,82	185.102,97
Dispositivi di protezione	376,51							
Mobili e Arredi	4.381.004,01						805.970,77	14.909,90
Materiale Bibliografico	50.880,96						1.027,34	
Altri beni	4.432.281,48	408.486,05	880.463,03	918.814,67	738.666,39	662.953,33	807.998,11	14.909,90
Automezzi	50.880,96							
	22.676.283,38	2.767.941,78	3.025.181,80	6.301.601,32	2.679.343,74	4.206.624,14	3.484.347,93	210.012,87

Parallelamente, per i beni immobili non si registrano variazioni rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2009.

Totale al 31/05/2010	
Importi in Euro:	
Terreni	24.075,11
	71.434,70
	12.146,95
	1.651.432,44
	45.144,80
	1.795.451,14
	78.852,20
	9.544,00
	3.663.806,23
MONTE PORZIO	255.089,10
	3.251.566,08
	3.506.655,18
Costo Fabbricati	7.170.481,41
Fondo ammortamento	1.076.668,23
Fabbricati (valore netto contabile)	6.094.892,20
Terreni e Fabbricati	6.118.967,31

RESIDUI ATTIVI

I crediti presenti in contabilità sono iscritti al loro valore nominale e derivano dalla procedura di accertamento dell'Istituto.

In merito all'insieme di tali somme, sono state svolte approfondite e tutt'ora in corso delle analisi di esigibilità in relazione alla definizione del Fondo Svalutazione Crediti istituito nel primo bilancio economico al 31 dicembre 2008.

Il Fondo Svalutazione Crediti contiene la stima di mancato incasso di parte dei crediti vantati dall'Istituto. In funzione dei flussi di smobilizzo e dell'anzianità dei crediti, pertanto, sono state effettuate delle valutazioni che attestano l'accantonamento in una percentuale estremamente contenuta dell'ammontare dei ricavi che li hanno generati.

Tale analisi, sviluppata in base alle modalità previste dai Principi Contabili e dai Principi di Revisione, è finalizzata al computo di un accantonamento che tenga conto sia di specifiche posizioni di rischio sia dell'incidenza storica del fenomeno di mancato incasso crediti.

Rispetto alle valutazioni operate al 31 dicembre 2009, si ritiene congruo l'attuale accantonamento di 2,1 milioni di euro che costituisce una stima prudenziale rispetto alle posizioni tuttora in corso di analisi e che saranno eventualmente stornate nel corso del 2010.

Il Bilancio di chiusura al 31 maggio 2010, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione finanziaria e si articola in due parti:

- a) **rendiconto finanziario 2010 decisionale (all. 1);**
- b) **rendiconto finanziario 2010 gestionale (all. 2).**

Il primo, si articola in categorie, come il bilancio preventivo decisionale e pone a raffronto la gestione finanziaria 2010 con la gestione finanziaria 2009; il bilancio consuntivo gestionale, invece, si articola in capitoli, come il bilancio preventivo gestionale ed evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere (gestione della competenza 2010 delle entrate);
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare (gestione della competenza 2010 delle uscite);
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti l'anno 2009;
- le somme riscosse e pagate in conto competenza ed in conto residui (gestione di cassa);
- Il totale dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio 2010.

Le risultanze della gestione sono, infine, riassunte nella **situazione amministrativa 2010 (all. 3)**, allegata al bilancio consuntivo.

La gestione 2010 può essere così sintetizzata:

Fondo di cassa al 1/1/2010		80.030.061,83
Riscossioni anno 2010- competenza	32.191.248,86	
Riscossioni anno 2010 - residui attivi	1.435.458,94	
Totale riscossioni		33.626.707,80
Pagamenti anno 2010 - competenza	30.705.828,89	
Pagamenti anno 2010 - residui passivi	20.699.402,24	
Totale pagamenti		51.405.231,13
Fondo cassa al 31/05/2010		62.251.538,50
da incassare		
Residui attivi 2009 e precedenti	6.788.340,16	
Residui attivi 2010	44.927.536,73	
Totale residui attivi		51.715.876,89
da pagare		
Residui passivi <u>2008 e precedenti</u>	43.149.380,01	
Residui passivi <u>2009</u>	31.912.853,24	
Totale residui passivi		75.062.233,25
Avanzo di amministrazione al 31/05/2010		38.905.182,14

L'avanzo di amministrazione al 31/05/2010 può essere espresso anche come valore di flusso, risultante dalla variazione subita dall'avanzo di amministrazione iniziale al 1 gennaio 2010, per effetto della gestione 2010, distinta in gestione di competenza e gestione afferente i residui.

Avanzo di amministrazione al 1/1/2010		23.002.310,66
Accertamenti 2010	+	77.118.785,59
Impegni 2010	-	62.618.682,13
risultato di competenza		14.500.103,46
Economie in conto residui (per annullamenti residui passivi)	+	1.433.731,83
Diseconomie in conto residui (per annullamenti residui attivi)	-	30.963,81
risultato gestione residui		1.402.768,02
Avanzo di amministrazione al 31/05/2010		38.905.182,14

Dall'esame delle tabelle sopra esposte relative ai due risultati finanziari del fondo di cassa e dell'avanzo di amministrazione al 31/05/2010, si osserva, un incremento dell'avanzo di amministrazione rispetto alla chiusura al 31/12/2009 causato dall'anticipata chiusura delle contabilità.

Inoltre, si riscontra per la medesima motivazione, una riduzione del Fondo di cassa soprattutto in considerazione che ancora non sono pervenute le ultime tre rate del finanziamento derivante dalla tabella C pari a € 43.443.434,00.

Per quanto riguarda i saldi di cassa pari a Euro 62.251.538,50 si registra uno scostamento rispetto al saldo presente nei conti dell'Istituto alla stessa data di € 250.536,34. Tale differenza è stata riconciliata attraverso l'analisi dei pagamenti e degli incassi contabilizzati il 31 maggio e non ancora registrati in tesoreria. Parallelamente, sono state incassate in tesoreria somme relative all'attività commerciale dell'Istituto che non hanno potuto essere contabilizzate in considerazione della soppressione dell'ente. Tali fatture per somme incassate dovranno essere emesse a valle dell'incorporazione.

Come evidenziato in premessa, successivamente al 31 maggio 2010 l'Istituto ha continuato a svolgere le attività istituzionali inerenti ai compiti gestionali e alle funzioni di ricerca e di servizi a terzi.

Tale considerazione vale segnatamente per la gestione di cassa che registra un differenziale tra il saldo della Banca d'Italia e quelle risultanti dalla contabilità dell'Istituto. Inoltre, la situazione di cassa è influenzata anche dalla gestione delle assegnazioni ai responsabili delle strutture territoriali attraverso aperture di credito effettuate ad inizio dell'anno e per l'intero esercizio, relativamente al quale è stata corrisposta ai medesimi la 1 e la 2 rata a pari a circa il 60% dell'intero fabbisogno annuale.

Di tale somma è stato reso il prescritto rendiconto esclusivamente per il primo trimestre dell'anno in corso e che non risulta pervenuto ancora, e comunque non sono stati ancora contabilizzati i movimenti effettuati dai predetti responsabili nel secondo semestre 2010.

Si renderà, pertanto, necessaria procedere successivamente ad una ricognizione della predetta contabilità al fine di determinare e giustificare l'esatta movimentazione di cassa. Pertanto, il seguente prospetto di riconciliazione in migliaia di Euro è stato realizzato tenuto conto del ristretto margine temporale assegnato, sulla base dei dati contabili agli atti d'ufficio:

	Migliaia di Euro	
Saldo contabile al 31 maggio 2010	62.250	
Pagamenti in contabilità e non in banca	850	(¹)
Incassi in contabilità e non in banca	-200	(²)
Incassi in banca e non in contabilità	-400	(³)
Saldo di tesoreria BdI	62.500	

Si garantisce, comunque, l'affidabilità dei dati contabili esposti e si assicura che si procederà alla puntuale riconciliazione non appena acquisiti i dati necessari.

¹ Il flusso di mandati di pagamento del 31 maggio inviati in banca ammonta a € 1.132.057,98 dei quali circa Euro 350 mila si riferiscono a posizioni che normalmente la banca lavora prioritariamente (erario, dipendenti, collaboratori ecc.).

² Il flusso degli incassi contabilizzati ed inviati in banca nella sola giornata del 31 maggio ammontano a € 175.048,15 cui vanno aggiunti altri incassi avvenuti nei giorni precedenti e non computati dalla banca.

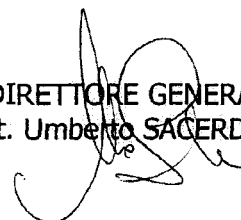
³ La somma in riconciliazione di Euro 400 mila è coerente con il normale flusso di incassi registrato mensilmente dall'Istituto per l'attività di servizi a terzi che sono fatturati successivamente in sede di contabilizzazione.

PERSONALE

Il personale in servizio nell'Istituto alla data del 31 maggio 2010 è in n.838 unità di cui n.837 a tempo indeterminato e n.1 unità a tempo determinato (Direttore Generale). Risultano altresì in servizio n.50 unità in comando da altre Amministrazioni, mentre n.9 unità sono in comando presso altre Amministrazioni.

La distribuzione del personale per profili e livelli e quello in comando presso l'Istituto nelle diverse strutture è contenuta nell'allegati prospetti 5 e 6.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Umberto SACERDOTE





ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL LAVORO

PERSONALE IN SERVIZIO C/O L'ISPESL AL 31 MAGGIO 2010

Personale di ruolo	Unità
UNITA' A TEMPO INDETERMINATO	837
UNITA' CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (DIRETTORE GENERALE)	1
TOTALE COMPLESSIVO AL 31.05.2010	838 ✓

Personale in comando/distacco c/o l'Istituto	Totale
Sedi	
AVELLINO	2
CAMPOBASSO	3
CATANZARO	1
CENTRO RICERCA - LAMEZIA TERME	1
CENTRO RICERCA - MONTEPORZIO	18
CENTRO RICERCA - VIA CASILINA	3
LIVORNO	1
LUCCA	1
PIACENZA	1
POTENZA	1
ROMA	1
SEDE CENTRALE VIA ALESSANDRIA	4
SEDE CENTRALE VIA URBANA	12
VENEZIA	1
TOTALE COMPLESSIVO AL 31.05.2010	50

Personale in comando/distacco c/o altre amministrazioni	Totale
Sedi di appartenenza	
CENTRO RICERCA - MONTEPORZO	1
PALERMO	1
SEDE CENTRALE - VIA ALESSANDRIA	3
SEDE CENTRALE - VIA URBANA	4
TOTALE COMPLESSIVO AL 31.05.2010	9

Personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa	488
Personale borsista	19